

Caso Uva, udienza preliminare e presidio davanti al tribunale

Pubblicato: Lunedì 30 Giugno 2014



Nuova manifestazione davanti al tribunale di Varese, organizzata da varie sigle e diverse persone solidali con la battaglia di Lucia Uva, sorella di Giuseppe, l'artigiano di Varese morto la notte del 14 giugno del 2008. Numerosi i manifesti e gli amici della famiglia Uva, con cartelli esposti dalle 9.30 circa di oggi, lunedì 30 giugno. **In aula, dalle 10, c'è l'udienza preliminare davanti al gup Stefano Sala**, che dovrà stabilire se rinviare a giudizio sette persone, un carabiniere e sei poliziotti (un carabiniere ha scelto di essere giudicato con rito immediato).

LA GALLERIA FOTOGRAFICA DEL PRESIDIO



I reati contestati sono omicidio preterintenzionale, arresto illegale, abbandono di incapace e abuso di autorità su arrestato. Il pm del processo, il procuratore Felice Isnardi, ha ritenuto di procedere solo per l'abuso d'autorità, chiedendo il non luogo a procedere per tutti gli altri reati. **Davanti al gup nella mattinata di oggi, 30 giugno, hanno parlato le parti civili** rappresentate dagli avvocati Fabio Anselmo, Fabio Ambrosetti, Alessandra Pisa e Fabio Matera. Nel pomeriggio, dopo la sosta, toccherà ai **difensori degli uomini delle forze dell'ordine sotto accusa**, gli avvocati Luca Marsico, Duilio Mancini e Piero Porciani. All'esterno prosegue il presidio, con Alberto Biggiogero, l'amico di Giuseppe Uva fermato nella notte del 14 giugno in via Dandolo e poi portato con il 41enne in caserma e la sorella Lucia Uva: ci sono molti cartelli, striscioni e ogni tanto qualcuno urla "vergogna!", il tutto sorvegliato dalle forze di polizia e carabinieri, sia in divisa che in borghese.

LEGGI TUTTE LE NOTIZIE SUL CASO UVA

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it